

Servizi del lavoro: arrivano 8 milioni

Al via il Jobs Act in salsa regionale

NUMERI

**Il 77% di chi ha attivato
la dote unica
ha già trovato un impiego**



Un reddito di aiuto

**È il Pil, che dà 1.800 euro
per sei mesi a chi è disoc-
cupato da almeno 3 anni**

Luca Calò
■ MILANO

QUASI OTTO milioni di euro (solo per l'anno in corso) per il funzionamento dei centri per l'impiego e l'estensione della cosiddetta «Dote unica lavoro» a tutti i disoccupati lombardi, senza nessuna esclusione. Questi i punti della convenzione per la gestione dei servizi e delle politiche attive del lavoro firmata ieri a Palazzo Lombardia dal ministro del Lavoro, Giuliano Poletti, e dal governatore **Roberto Maroni**, insieme all'assessore regionale al Lavoro, **Valentina Aprea**. La scelta di Regione Lombardia mira a tracciare, come ha sottolineato l'assessore **Aprea** prima della firma della convenzione biennale con il ministero, una «via lombarda al Jobs Act». «La collaborazione è stata ottima – ha detto il ministro Poletti – ma d'altronde la Lombardia aveva già fatto molto e per certi versi anche anticipato alcuni provvedimenti del Jobs Act». Il modello lombardo di welfare passa l'esame e viene rilanciato, perché conferma i centri per l'impiego incardinati nelle province e nella città metropolitana di Milano e destina 7,7 milioni di euro per il loro

funzionamento (un terzo del necessario, il resto sarà coperto dallo Stato) e conferma l'accreditamento misto (pubblico e privato) per l'accoglienza dei disoccupati e degli inoccupati nel percorso di accompagnamento verso la ricollocazione.

INOLTRE Regione Lombardia garantirà a tutti i disoccupati, anche senza Naspi (l'indennità di disoccupazione introdotta dal Jobs Act), un servizio di assistenza intensiva per la collocazione o la ricollocazione, che tradotto significa estensione totale della «Dote unica lavoro» lombarda. **Maroni** ha ricordato che «il 77 per cento di chi ha attivato una Dote unica lavoro, pari a 54.284 persone, ha già iniziato a lavorare», mentre grazie a «Garanzia giovani», addirittura «l'85 per cento dei 36.146 giovani che hanno partecipato ha già iniziato a lavorare o ha iniziato una esperienza di tirocinio». Regione Lombardia ha anche approvato il «Progetto di inserimento al lavoro» (Pil), che, ha spiegato il governatore, «dà 1.800 euro in sei mesi ai cittadini disoccupati da più di 36 mesi, che non percepiscono alcuna integrazione al reddito e hanno un Isee non superiore a 18mila euro».



AL TAVOLO Da sinistra, l'assessore **Valentina Aprea**, il presidente **Roberto Maroni** e il ministro **Giuliano Poletti** (Newpress)

